

# Accidenti, non mi riconoscono

di MARGHERITA MANISCALCO

È successo. Ci rechiamo in un Ufficio Postale e/o in un Ufficio Pubblico e l'impiegato non accetta il documento di riconoscimento un passaporto, una patente, ecc... che gli mostriamo.

Nella maggior parte dei casi sbagliano: non sono stati messi a conoscenza della evoluzione delle normative ma forti della loro "autorità" ti fanno percorrere una Via Crucis per poi scoprire che il documento presentato era regolare e... sentirsi dire dall'impiegato... non mi hanno aggiornato.

Non esiste una norma che gli faccia pagare il tuo tempo perso e i soldi del carburante e/o le telefonate che hai dovuto fare.

Per quanto sopra, tocca a noi cittadini, a noi che scriviamo sulla rivista e a voi che ci leggete, sopperire a tali inefficienze al fine di non perdere tempo o danneggiarci la nostra qualità di vita.

Da un'indagine ecco cosa è emerso e che vi farà sicuramente comodo avere in casa in fotocopia. Un primo elenco che, grazie al vostro contributo, potremmo ampliare e/o correggere.



## DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

È definito documento di riconoscimento ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato da una pubblica amministrazione italiana o di altri stati.

Il documento d'identità per definizione è la CARTA D'IDENTITÀ che può essere sostituita dal documento di riconoscimento equipollente.

Non esiste alcun obbligo di legge circa il possesso della carta d'identità.

Sono equipollenti alla carta d'identità: passaporto, patente, patentino per la conduzione di impianti termici, porto d'armi; tessere di riconoscimento munite di foto e timbro rilasciate dallo stato.

È bene ricordare, comunque, che l'interessato può chiedere di accedere ai propri dati personali anche senza bisogno di esibire un documento di riconoscimento a condizione che chi detiene i dati ha la possibilità di accertarne l'identità attraverso la mera conoscenza personale o per mezzo di altri concreti elementi.